

I problemi del territorio / 1

Lsu, dalla Regione ventidue milioni per stabilizzarli

**Nappi: insufficienti, ma sono il primo passo
L'assessore al meeting promosso dalla Cisl**



Valentina De Lucia

«Essere precari stanca. Chiediamo che dopo vent'anni di ingiustizie e sfruttamento venga riconosciuto il nostro lavoro, ma soprattutto venga rispettata la nostra dignità». È il grido lanciato all'unisono dai lavoratori socialmente utili della provincia di Caserta, ieri pomeriggio riuniti in assemblea pubblica dalla Felsa Cisl di Caserta all'Hotel City di viale Carlo III. Un incontro organizzato da Angelo Iodice Magliacano, del Coordinamento territoriale della Felsa Cisl Ca-

serta, al quale hanno preso parte anche l'assessore al Lavoro della Regione Campania, Severino Nappi; Giovanni Letizia, segretario generale Cisl Caserta; Luca Barilà, segretario generale Felsa Cisl Campania; Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania; e alcuni sindaci e amministratori di Terra di Lavoro. «È innanzitutto un'assemblea informativa - ha subito spiegato Magliacano alle centinaia di persone presenti in una delle sale dell'ex Hotel Serenella -, resasi necessaria a seguito della disponibili-

tà da parte della Regione Campania di riservare 22 milioni di euro per la stabilizzazione degli Lsu. È chiaro che considerati gli elevati numeri di lavoratori socialmente utili si tratta di fondi insufficienti, ma è un primo importante passo per regolarizzare queste persone che contribuiscono al funzionamento degli Enti locali e della pubblica amministrazione. Sono lavoratori che da oltre due decenni sostituiscono in tutto e per tutto i dipendenti regolari, svolgendo a nero un lavoro indispensabile, senza vedersi riconosciuti i contributi previden-

ziali e a costo zero per gli amministratori locali, perché li paga l'Inps. Era necessario - ha poi chiarito - avviare un confronto con i sindaci della provincia di Caserta, troppo spesso accusati ingiustamente, perché sono i primi a soffrire dato che non hanno fondi e sono frenati dal Patto di Stabilità, che non gli consente di spendere nemmeno un euro in più rispetto alle spese del personale versate l'anno precedente. È tutto assurdo. Ringraziamo l'assessore Nappi di essere qui stasera (ieri per chi legge, ndr) e gli

chiediamo di accelerare i tempi per la pubblicazione della graduatoria regionale di questi lavoratori e per l'avvio di una procedura che garantisca la fuoriuscita per molti di loro, ormai over 60».

Richieste che sono subito state accolte dall'assessore regionale: «Dietro ognuno di voi ci sono speranze di vita e storie drammatiche - ha esordito Nappi tra gli applausi -. Sono qui per assicurarvi che tra due settimane al massimo partirà un nuovo percorso per stabilizzare alcune centinaia di Lsu, grazie a fondi bloccati dal 2004 che solo lo scorso 30 dicembre siamo riusciti ad inserire in bilancio. È stato un miracolo e non lo nego, ma è stato possibile solo per il lavoro trasparente avviato in sinergia col sindacato. Pubblicheremo anche l'attesa lista unica e adotteremo una misura di incentivo all'esodo per chi è ormai vicino alla pensione. Ma vi dico di più - ha poi aggiunto -: proviamo anche ad aprire un tavolo Lsu col Governo nazionale affinché questa situazione sia risolta una volta per tutte e in maniera definitiva».